

Costituzione del Centro di Storia della Guerra di Liberazione

L'anno scorso, in aprile, si è costituito il Centro di Storia della Guerra di Liberazione. Vogliamo, in questo primo numero di "Secondo Risorgimento", spiegare a tutti i nostri lettori, iscritti e simpatizzanti, perché e come questo Centro è nato e che cosa si propone di fare nel futuro.

Come è noto, l'Associazione Combattenti della Guerra di Liberazione è costituita prevalentemente da combattenti che hanno partecipato alla campagna di Italia 1943-1945, i più giovani dei quali hanno oggi un'età che si aggira intorno ai sessantacinque anni. Nella Associazione non vi è, inoltre, come nelle Associazioni d'Arma, l'alimentazione annuale dei giovani ufficiali, sottufficiali e soldati di leva.

Cosa sarà, di conseguenza, della Associazione fra venti o trent'anni? Come potrà essere mantenuto il ricordo, per le future generazioni, di tutti Coloro che fecero parte delle Forze Armate Regolari che parteciparono alla Guerra di Liberazione?

Ci siamo guardati intorno ed abbiamo visto ciò che intelligentemente hanno fatto le Associazioni Partigiane (A.N.P.I. - F.I.V.L. e F.I.A.P) le quali hanno dato vita in proprio ed hanno favorito la nascita e lo sviluppo di Centri Studi sulla Resistenza, sia a livello nazionale che a livello locale, iniziando "da subito" un'azione di studio, ricerca e divulgazione (mediante convegni, pubblicazioni e riviste) e garantendo, nel contempo, per il futuro la continuità di quelle Associazioni, anche quando i partigiani non saranno più in vita.

Con la costituzione del Centro di Storia della Guerra di Liberazione, la nostra Associazione ha voluto fare esattamente la stessa cosa.

Il Centro dove approfittare del presente decennio e dei prossimi, al fine di raccogliere testimonianze di prima mano dai partecipanti, per studiare, dibattere, rettificare e per mettere in luce gli aspetti ancor oggi non conosciuti o meno noti della Guerra di Liberazione.

E ciò deve essere fatto assolutamente oggi, senza ulteriori ritardi, finché i testimoni sono ancora in vita.

Domani potrebbe essere troppo tardi.

Enrico BOSCARDI



Palazzo Barberini - Convegno di Studi - Pranzo del 16/11/87 - da sinistra a destra: Gen. BOSCARDI, Gen. C.A. LODI, G. CARLETTI, Col. CECCHINI, Karol KLESZCZYNSKY, GIULI, Gen. C.A. M.O.V.M. LI GOBBI, Dott. FABOZZI e il nostro Direttore

Partecipazione delle tre Forze Armate alla Guerra di Liberazione dati di base

È intenzione della rivista e del Centro di Storia della Guerra di Liberazione dare, fin da questo primo numero, i dati di base numerici fondamentali relativi alla partecipazione delle Forze Armate Regolari alla Guerra di Liberazione.

Il Regio Esercito ha partecipato essenzialmente con il 1° Raggruppamento Motorizzato, il Corpo Italiano di Liberazione, i Gruppi di Combattimento e le Divisioni Ausiliarie, in alcune delle quali un particolare ruolo è stato assunto dalle Unità Salmerie da combattimento. Il 1° RAGGRUPPAMENTO MOTORIZZATO ha operato, nel periodo 6 dicembre 1943 - 17 aprile 1944, con una forza di 5.500 uomini.

Successivamente, il CORPO ITALIANO DI LIBERAZIONE ha operato dal 18 aprile 1944 al 24 settembre 1944. La Sottocommissione Alleata di controllo per l'esercito (A.C.C.) aveva sottolineato, il 18 aprile 1944, che gli Alleati -nel fissare la forza complessiva dell'Esercito Italiano in 341.700 uomini- aveva stabilito che

la Divisione di Combattimento Italiana, cioè il C.I.L., non avrebbe dovuto superare la forza di 14.100 uomini.

In realtà, con il rientro dalla Sardegna della Divisione "Nembo" e con la sua incorporazione, il C.I.L. passò ad un totale di 24.000 uomini, corrispondenti alla forza di un Corpo d'Armata.

Tra lo scioglimento del C.I.L., avvenuto il 24 settembre 1944 e l'entrata in linea del primo dei GRUPPI DI COMBATTIMENTO, il "CREMONA", il 24 gennaio 1945, sono in linea -nel settore della 5^a Armata Americana e della 8^a Armata Britannica - tre Divisioni Ausiliarie: la 210^a, la 231^a, e la 228^a, con una forza di 50.000 uomini. Dopo il "Cremona", gli altri Gruppi di Combattimento entrano in linea nel seguente ordine: il "FRIULI" il 9 febbraio 1945, il "FOLGORE" il 3 marzo 1945, il "LEGNANO" il 23 marzo 1945 e successivamente il "MANTOVA", parte della riserva del XV Gruppo Armate. Ogni gruppo aveva un organico di 432 ufficiali e 8578 Sottufficiali e Truppa,